

**R.G. 2/2022 LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE
(GRAFFAGNINO SALVAOTRE)**



**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE IV CIVILE E FALLIMENTARE**

Decreto di apertura della liquidazione ex art. 14 *quinquies* L. n. 3/2012

Il Giudice Delegato

letto il ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio del debitore ex art. 14 *ter* e ss. L. n. 3/2012, depositato in data 31/1/2022 da Graffagnino Salvatore, rappresentato e difeso dall'Avv. Marco Sabato;

letta la relazione del Professionista Avv. Giuseppe Bentivegna, nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi "*I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo*";

ritenuto che il debitore versa in stato di sovraindebitamento e, segnatamente, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità poste dall'art. 7 comma 2 lettere a) e b) L. cit.;

verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui agli artt. 9 comma 2 e 14 *ter* comma 3 L. cit.;

letta la relazione particolareggiata dell'OCC, Avv. Giuseppe Bentivegna, conforme ai requisiti contenutistici prescritti dall'art. 14 *ter* comma 3;

rilevato che il ricorrente ha prodotto la documentazione che ha consentito di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (art. 14 *ter* comma 5);

ritenuto che non emergono elementi atti a far ritenere che il debitore abbia compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi 5 anni (art. 14 *quinquies*, comma 1);

esaminato l'elenco, fornito dal ricorrente, delle somme necessarie per il sostentamento proprio e del nucleo familiare, e ritenuto che il limite di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lettera b) può essere individuato nella somma di € 950,00 mensili;

ritenuto che va senz'altro esclusa dalla liquidazione

ed relativo irrisorio valore di mercato, mentre va sottoposta al Giudice delegato, in esito alle opportune verifiche da parte del Liquidatore, ogni valutazione in merito alla sottrazione alla procedura del saldo attivo del conto corrente intrattenuto dal Graffagnino presso la Creval s.p.a.;



ritenuto, infine, che deve provvedersi alla nomina del liquidatore e che, a tal fine, può essere designato, come consentito dall'art. 15 comma 8, lo stesso OCC, Avv. Giuseppe Bentivegna, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;

P.Q.M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *quinquies* L. n. 3/2012 di Graffagnino Salvatore (C.F. GRFSVT59E31G273V);

nomina liquidatore l'Avv. Giuseppe Bentivegna;

dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *novies* ult. co. L. n. 3/2012), non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda;

fissa, ai sensi dell'art. 14 *quater* comma 6 lett. b, in € 950,00 la somma necessaria al mantenimento del debitore e del relativo nucleo familiare;

dispone che il Liquidatore relazioni ogni sei mesi al Giudice delegato sull'attività svolta e, comunque, prima del completamento di ogni operazione di liquidazione;

dispone che il ricorso ed il presente decreto vengano pubblicati, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Palermo;

dispone che il Liquidatore proceda all'inventario [REDACTED] e alla redazione dell'elenco dei creditori, come prescritto dall'art. 14 *sexies* L. cit., nonché a porre in essere tutte le attività di cui agli artt. 14 *octies* (formazione del passivo), 14 *novies* (elaborazione del programma di liquidazione; amministrazione del patrimonio di liquidazione; cessione dei crediti dei quali non è probabile l'incasso nei quattro anni successivi al deposito della domanda; vendite tramite procedure competitive; valutazione in ordine alla possibilità di subentrare nelle procedure esecutive pendenti) e 14 *decies* (esercizio delle azioni).

Si comunichi.

Palermo, 3/2/2022

Il Giudice delegato
Gabriella Giammona

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.



**R.G. 2/2022 LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE
(GRAFFAGNINO SALVATORE)**

**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE**

Il Giudice Delegato

letta l'istanza depositata in data 7/2/2022, con la quale l'Avv. Giuseppe Bentivegna, designato Liquidatore con il decreto di apertura della procedura emesso il 4/2/2022, ha dichiarato di non poter accettare l'incarico;

NOMINA

in sostituzione del predetto Professionista, l'Avv. Marina Gorgone.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione ai Professionisti interessati ed al debitore.

Palermo, 9/2/2022

Il G.D.

Gabriella Giammona

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.



Avv. Marco Sabato

Via Quintino Sella n. 77 – 90139 Palermo

tel.: 091 6124249 - telefax: 091 7573300

masabato@pec.it

TRIBUNALE DI PALERMO**RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI****COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO****EX ART. 14 TER LEGGE 3/2012**

Nell'interesse del Sig.:

- **Graffagnino Salvatore**, nato a Palermo il 31/05/1959, c.f.: GRFSVT59E31G273V, [REDACTED]
[REDACTED] rappresentato e difeso, giusta procura rilasciata in foglio separato ma allegato telematicamente al presente ricorso, dall'Avv. Marco Sabato (cod. fisc. SBT MRC 75D16 G273P) del Foro di Palermo, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Palermo, Via Quintino Sella n. 77 (telefax 091 – 7573300, masabato@pec.it).

SI PREMETTE

- o L'odierno ricorrente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni e convivente [doc. prodotto] [REDACTED]
- o il nucleo familiare del ricorrente è composto dell'istante e dalla di lui moglie, avendo i due loro figli creato propri nuclei familiari autonomi;
- o il ricorrente è qualificabile come "consumatore" ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e si trova, per le circostanze *infra* meglio specificate, in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione di cui all'art. 6, comma 2, lettera a), della L. n. 3/2012, cui intende porre rimedio;
- o sussistono per il ricorrente i presupposti di ammissibilità di cui agli artt. 6 e 7 della L. n. 3/2012 ed in particolare:
 1. il medesimo ricorrente non è soggetto alle vigenti procedure concorsuali previste dal R.D. 16/03/1942 n. 267 ed è altresì privo dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
 2. il ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuna delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento ex L. n. 3/2012;
 3. conseguenzialmente, il ricorrente non ha mai subito, per cause al medesimo imputabili, uno



dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;

4. non sono stati posti in essere atti dispositivi del patrimonio del debitore negli ultimi cinque anni;
 5. non sussistono atti del debitore impugnati dai creditori ovvero atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (VEDI CONCLUSIONI RELAZIONE);
 6. il ricorrente fornisce idonea documentazione (*infra* allegata) che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.
- Le cause della crisi possono imputarsi a taluni eventi che, a far data dall'anno 2014, hanno comportato, per l'istante, la necessità di ricorrere al credito [REDACTED] [REDACTED] aggravati, seppur in momenti differenti, dalla cessazione dei rapporti di lavoro dei figli della coppia. Ciò ha infine comportato che il Sig. Graffagnino Salvatore, con la sola risorsa economica costituita dal proprio stipendio di lavoratore dipendente, si sia fatto carico di due nuclei familiari;
- tali circostanze hanno incolpevolmente compromesso il delicato equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale della famiglia del Sig. Graffagnino;
- l'odierno istante ha presentato, in data 9.11.2020, apposita "Istanza di liquidazione dei beni ex art. 14-ter L. 3/2012" presso l'O.C.C. denominato "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo", iscritto al n. 233 della Sezione "A" del Registro Organismi del Ministero della Giustizia;
- il predetto O.C.C. ha nominato l'Avv. Giuseppe Bentivegna quale Gestore della Crisi, unitamente al quale l'istante ha predisposto la proposta di liquidazione del patrimonio mobiliare con cessione di crediti futuri contenente la relazione particolareggiata [doc. prodotto] e i documenti richiesti dall'art. 9 comma 2 e 3 e dell'art. 14 ter della L. n. 3/2012, e nella specie:
1. Elenco creditori con indicazione delle somme dovute [doc. prodotto];
 2. Elenco dei beni di proprietà del debitore [doc. prodotto];
 3. Elenco degli atti di disposizione negli ultimi 5 anni [doc. prodotto];
 4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni [doc. prodotti];
 5. Attestazione sulla fattibilità del piano [doc. prodotto];
 6. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento [doc. prodotto];
 7. Stato di famiglia [doc. prodotto].



Tutto quanto sopra premesso, l'odierno istante, a mezzo del presente atto, chiede di essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento come disciplinata dalla citata legge n. 3/2012 e, a tal fine, presenta l'allegato **piano di liquidazione del patrimonio**, redatto unitamente al Gestore della Crisi incaricato, per una migliore comprensione del quale si riepilogano in sintesi i dati delle esposizioni debitorie e dello stato attivo del medesimo istante.

A. Situazione debitoria del ricorrente

I debiti contratti dal Sig. Graffagnino sono maturati esclusivamente per far fronte alle esigenze del nucleo familiare.

Tab. 1: Esposizione debitoria del ricorrente

Elenco debiti

Intestatario	Creditore	Tipo debito	Categoria privilegio debito	Ordine di soddisfo	Debito ammesso
Graffagnino Salvatore	O.C.C.I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune Palermo	Costi della procedura	Priorità ex art. 13 co. 4bis L. 3/2012 – competenze OCC	1	€ 4.300,00
Graffagnino Salvatore	Avv. Marco Sabato	Costi della procedura (Legali)	Priorità ex art. 13 co. 4bis L. 3/2012 – costi procedura	1	€ 6.344,00
Graffagnino Salvatore	Comune di Palermo	Tributi: TARI anni 2014, 2018 2019 e 2020	Privilegiati su beni mobili (Tributi)	7	€ 556,00
Graffagnino Salvatore	Regione Sicilia	Tributi: tassa automobilistica anni dal 2016 al 2021	Privilegiati su beni mobili (Tributi)	7	€ 789,48
Graffagnino Salvatore	Regione Sicilia	Tributi: sanzioni e interessi su tassa	Privilegiati su beni mobili (Tributi)	7	€ 161,34



		automobilistica anni dal 2016 al 2021			
Graffagnino Salvatore	Banca della Nuova Terra S.p.A.	Delegazione	Chirografi	8	€ 5.040,00
Graffagnino Salvatore	Comune di Palermo	Canoni di locazione dal 1985 al 2020	Chirografi	8	€ 43.601,32
Graffagnino Salvatore	Comune di Palermo	Interessi su canoni di locazione dal 1985 al 2012	Chirografi	8	€ 4.026,02
Graffagnino Salvatore	Findomestic Banca S.p.A.	Carta di credito rateale	Chirografi	8	€ 2.437,63
Graffagnino Salvatore	Findomestic Banca S.p.A.	Prestito personale	Chirografi	8	€ 1.018,46
Graffagnino Salvatore	KRUK Italia S.r.l.	Prestito personale	Chirografi	8	€ 23.069,68
Graffagnino Salvatore	KRUK Italia S.r.l.	Prestito personale	Chirografi	8	€ 8.610,18
Graffagnino Salvatore	KRUK Italia S.r.l.	Conto corrente saldo liquido	Chirografi	8	€ 1.396,39
Graffagnino Salvatore	Agenzia delle Entrate Riscossione	Diritti di notifica cartelle di pagamento	Chirografi	8	€ 11,76
Graffagnino Salvatore	Agenzia delle Entrate Riscossione	Aggio	Chirografi	8	€ 854,78
Graffagnino Salvatore	Agenzia delle Entrate Riscossione	Aggio	Chirografi	8	€ 5,29
Graffagnino Salvatore	Sella Personal Credit S.p.A.	Carta di credito rateale	Chirografi	8	€ 152,41
Graffagnino Salvatore	IFIS NPL Investing S.p.A.	Carta di credito rateale	Chirografi	8	€ 4.126,73
				Totale:	€ 106.501,47

B. Composizione del nucleo familiare e situazione reddituale

Come sopra cennato, il nucleo familiare del Sig. Graffagnino è composto dai due soli coniugi [\[doc. prodotto\]](#).

I due figli [REDACTED] vivono autonomamente ed hanno dato luogo alla composizione dei propri rispettivi nuclei familiari.

Il sig. Graffagnino Salvatore, attualmente [REDACTED] ha presentato domanda di pensione anticipata Quota 100 in data 6.10.2021 e il pensionamento è previsto a far data dall'1.05.2022.

Come potrà meglio rilevarsi dall'allegata relazione, il reddito mensile netto medio nel 2020 del Sig. Graffagnino Salvatore è stato pari ad € 1.713,31, da intendersi quale **reddito netto mensile riferibile**



all'intero nucleo familiare, calcolato dal Gestore della Crisi sul reddito annuo netto del Sig. Graffagnino Salvatore, unico percettore di reddito, suddiviso per n. 13 mensilità.

C. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare

L'odierno istante ha dichiarato di sostenere per il sostentamento del proprio nucleo familiare (composto dai due coniugi [REDACTED]) un esborso mensile di € 950,00, secondo la seguente tabella:

Tab. 2: Elenco delle spese mensili del nucleo familiare.

Tipo spesa	Importo
Canone di locazione abitazione	€ 208,00
Utenze acqua, luce e gas	€ 200,00
Alimentazione	€ 300,00
Spese condominiali, TARI, carburante, assicurazione e bollo auto, vestiario e farmaci	€ 192,00
Spese mediche e dentistiche	€ 50,00
Totale:	€ 950,00

E quindi per un **totale di € 950,00 mensili**, somma che risulta essere al di sotto del parametro medio nazionale ISTAT relativo alle "spese per consumi delle famiglie", ciò che testimonia come il nucleo familiare affronti le proprie necessità di vita in armonia ed in modo del tutto prudentiale rispetto ai redditi percepiti, destinando gli stessi alle spese strettamente necessarie ad assicurare loro uno stile di vita dignitoso.

Sulla base di quanto sopra, il Gestore della Crisi ha calcolato il reddito mensile complessivo disponibile da destinare al pagamento della massa debitoria, quantificandolo in euro 410,00, secondo la seguente tabella.

Tab. 3: Reddito disponibile per l'esecuzione del piano

Creditore	Importo
Pensione mensile netta attesa	€ 1.360,00
Fabbisogno medio mensile autocertificato	€ 950,00
Reddito mensile disponibile al pagamento del Piano	€ 410,00

D. Situazione patrimoniale del ricorrente.



D.1 Beni Mobili

Il Sig. Graffagnino Salvatore risulta possessore, nella misura del 50 %, di un singolo **bene mobile registrato**, formalmente intestato presso il P.R.A. al medesimo Sig. Graffagnino Salvatore, e nella specie si tratta di:

- [REDACTED]

Si osserva come si tratti dell'unica autovettura a disposizione della famiglia, necessaria in particolar modo al Sig. Graffagnino per recarsi sul luogo di lavoro e svolgere le ordinarie attività quotidiane.

Il valore stimato dal Gestore della crisi è di circa € 1.000,00, per un veicolo in buone condizioni.

Tuttavia, il medesimo Gestore della Crisi, considerata la data di immatricolazione dell'autovettura (anno 2004), unico mezzo di trasporto a disposizione del nucleo familiare, e che nell'ipotesi di sottoposizione ad esecuzione forzata, il ricavato della vendita sarebbe di valore irrisorio ed influente ai fini della complessiva estinzione della posizione debitoria, ha ritenuto di non considerare il suddetto veicolo quale bene da sottoporre a vendita ai fini dell'esecuzione del piano.

Il Gestore della Crisi ha altresì verificato che ai ricorrenti risulta intestato il seguente **rapporto bancario**:

- [REDACTED]
[REDACTED]

D.2 Beni Immobili

Il ricorrente non è proprietario di alcun bene immobile.

E. Cause dell'indebitamento.

I coniugi Graffagnino - [REDACTED]

Le cause del sovraindebitamento del ricorrente traggono origine da una serie di eventi che, a far data dall'anno 2014, hanno comportato la necessità di ricorrere al credito [REDACTED] [REDACTED] aggravati, seppur in momenti differenti, dalla cessazione dei rapporti di lavoro dei medesimi figli.

Il Sig. Graffagnino Salvatore è dunque fattivamente intervenuto al fine di sostenere economicamente i propri figli e il relativo nucleo familiare (altresì composto da un minore) in seguito alla cessazione del relativo rapporto di lavoro. Tale vicenda, come è evidente, ha avuto un impatto negativo sul piano personale del debitore, il quale, con la sola risorsa economica costituita dal proprio stipendio di lavoratore dipendente, si è fatto carico di due nuclei familiari.



Visto che l'unico percettore di reddito è il Sig. Graffagnino Salvatore, gli eventi sopra menzionati hanno costretto lo stesso a ricorrere a finanziamenti per farvi fronte.

L'istante nel corso del tempo ha sempre provveduto puntualmente al pagamento delle relative rate, ma la necessità di sostenere il nucleo familiare del [REDACTED] [REDACTED] ha determinato un tale squilibrio nel bilancio economico familiare del Sig. Graffagnino Salvatore, da non consentire allo stesso di riprendersi nemmeno quando [REDACTED] ha nuovamente trovato un'occupazione.

Lo squilibrio ha indotto di recente il debitore a ricorrere a nuovi prestiti con la speranza di riuscire a sostenere il pagamento di quelli precedentemente contratti, con la conseguenza che, nonostante tutto l'impegno profuso, riducendo al minimo necessario le spese, è stato travolto dal vortice del sovraindebitamento.

F. Funzione sociale della legge n. 3/2012.

Codesta difesa ritiene opportuno richiamare la duplice funzione della legge 3/2012, invocata con la presente istanza.

Invero, accanto alla mera funzione economico-finanziaria in punto di sanabilità dei debiti dei consumatori, essa è altresì chiamata a svolgere una funzione più prettamente sociale, in soccorso ai numerosissimi suicidi registrati nel nostro Paese, a causa dell'impossibilità di far fronte ai propri debiti; drammatici eventi, questi, che oggi, conseguentemente alla crisi economica figlia dell'attuale crisi pandemica, rischiano di riprendere.

A quest'ultimo riguardo, il Laboratorio di ricerca socioeconomica dell'Università degli Studi Link Campus University, che nel 2012 ha avviato un'attività di monitoraggio del fenomeno, ha registrato un risultato pari a "un suicidio ogni 2 giorni e mezzo".

Nell'anno 2013, infatti, secondo tale studio (pubblicato in data 15/02/2014 sul quotidiano de "Il Sole 24 ORE"), sono state complessivamente "149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012 di cui il 40% nel solo ultimo quadrimestre". Inoltre, "circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012) ma, rispetto al 2012, cresce il numero delle vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati furono 28".

Il fenomeno non conosce differenze geografiche: "al Sud come al Nord, nel 2012 il numero più elevato



dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%), un'area geografica a maggior frequenza di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale. L'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche. Persino nel Mezzogiorno dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento del numero dei suicidi: 13 i casi complessivi dell'anno 2012 a fronte dei 29 del 2013".

Anche per tali ragioni, la odierna proposta di liquidazione del patrimonio rappresenta l'unica opportunità di affrontare la situazione debitoria che il Sig. Graffagnino vuole fortemente onorare. La crisi finanziaria e sociale del ricorrente, quale consumatore, è palese e trova (nell'accoglimento di quanto proposto dalla Legge n. 3/2012) l'unica possibilità concreta di affrontare il futuro in chiave costruttiva.

H. Procedure esecutive in corso.

Si precisa che, alla data di presentazione del presente ricorso non risultano pendenti procedure esecutive nei confronti dell'istante.

ooo ooo

Tutto ciò premesso, il Sig. Graffagnino Salvatore, come sopra rappresentato e difeso,

PROPONE

la soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nell'allegata procedura LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE CON CESSIONE DI CREDITI FUTURI [*doc. prodotto*], la cui fattibilità è attestata dal Gestore della Crisi nominato ed in virtù di tutto quanto sopra, chiede

che l'III.mo Tribunale di Palermo

ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli artt. 7 e 14 ter e ss. L. 3/2012,

VOGLIA

nel merito:

- Dichiarare aperta la procedura di cui all'art. art. 14-quinquies co. 1 e ss. della legge n. 3/2012 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento, omologando l'allegata procedura di liquidazione del patrimonio mobiliare con cessione di crediti futuri, predisposta dall'odierno istante



con l'ausilio del Gestore della Crisi nominato;

- attribuire al Gestore della Crisi già nominato la funzione di liquidatore, con ogni necessaria e conseguenziale statuizione;
- Disporre, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

In via istruttoria:

Si depositano in allegato al presente ricorso i seguenti documenti:

- Allegato A)** Elenco creditori con indicazione delle somme dovute;
- Allegato B)** Elenco dei beni di proprietà del debitore;
- Allegato C)** Elenco degli atti di disposizione negli ultimi cinque anni;
- Allegato D)** Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento;
- Allegato E)** Stato di famiglia;
- Allegato F)** Liquidazione del patrimonio mobiliare con cessione di crediti futuri, redatta dal Gestore della Crisi e relativi allegati.

Si dichiara che per la presente procedura è dovuto il contributo unificato in misura fissa nella misura di € 98,00.

Palermo, li 31 gennaio 2022

Avv. Marco Sabato

